

Presidential Report	Bollettino Accademia Gioenia Sci. Nat.	Vol. 41	N.° 369	pp. 1 - 7	Catania 2008	ISSN 0393 - 7143
------------------------	---	------------	---------	-----------	-----------------	---------------------

**Discorso pronunciato dal Presidente
nel corso della cerimonia di apertura del 184° Anno Accademico
dell'Accademia Gioenia di Catania**

GIORGIO MONTAUDO

Aula Magna del Palazzo dell'Università

RIASSUNTO

Il discorso di apertura per l'Anno Accademico 184. Delinea il contesto storico dell'Accademia Gioenia, sottolineando i forti limiti che unisce questa Accademia con l'Università di Catania. Essa riassume le conferenze e manifestazioni culturali intrattenuti durante l'anno 2007. La descrizione di tutte le attività dell'Accademia è disponibile in dettaglio sul sito web dell'Accademia Gioenia.

SUMMARY

Report by the President, during the opening ceremony of 184th Academic Year

The opening address for the 184th Academic Year outlines the historical background of the Accademia Gioenia, stressing the strong bounds joining this Academy with the University of Catania. It summarises the lectures and cultural events entertained during the year 2007. The description of all the activities of the Academy is available in detail on the Web Site of the Accademia Gioenia.

Magnifico Rettore, Autorità, gentili e graditi ospiti, signori Accademici,

a nome mio personale e dell'Accademia, Vi prego di accogliere i saluti più cordiali ed il benvenuto più caloroso a questa manifestazione di apertura del 184° Anno sociale dell'Accademia Gioenia. Diamo qui inizio alle attività del nuovo Anno Accademico, rivolgendo a Voi tutti i nostri più sentiti ringraziamenti per la Vostra significativa presenza che conferisce solennità e prestigio alla cerimonia, ed onora la preziosa eredità trasmessaci dagli insigni fondatori del sodalizio, e che serve anche per tramandare, insieme con la memoria, il ricco patrimonio culturale accumulato dai nostri illustri predecessori.

Permettetemi ora qualche parola introduttiva sulla nostra Accademia.

Oggi è di moda parlare di centri di eccellenza, porsi obbiettivi di avanguardia culturale e scientifica. Se ne fa uso e abuso, ma noi non siamo inclini a farlo.

Una volta fu chiesto a Goedel, famoso logico e matematico: "A cosa serve la matematica?" "A niente, se volete" rispose Goedel. La stessa risposta potrebbe essere data agli scettici che ci chiedono a cosa mai possa servire un'Accademia oggi, al tempo di Internet, dei voli spaziali, della globalizzazione rampante. A voler essere minimalisti, L'Accademia Gioenia è soltanto un circolo scientifico. Tuttavia, essa vanta una tradizione ininterrotta di attività scientifica da 184 anni a questa parte. Abbiamo avuto in eredità dai nostri predecessori un'Accademia, che ha il prestigio della qualità consolidata ed il valore delle cose che vengono da lontano.

Non a caso l'Accademia Gioenia è strettamente legata alla storia dell'Università e della città. E questo intreccio data da sempre. Infatti, l'Accademia Gioenia è nata all'interno dell'Università, è stata ospitata sin dalle origini al suo interno, ma soprattutto gli uomini più prestigiosi hanno contemporaneamente conferito lustro alle due istituzioni.

In tempi di isolamento e di comunicazioni difficili, di difficoltà politiche, l'Accademia Gioenia ha rappresentato un centro di cultura capace di legare l'Università e la città al mondo ed al progresso scientifico. Le strade del centro storico a Catania portano i nomi di nostri illustri Soci coinvolti a vario titolo nella storia cittadina; uomini liberali che si schierarono anche contro i regimi autoritari di epoche passate.

E' innegabile che il nome "Accademia" rievochi un'epoca in cui la cultura era retaggio di pochi ed apparteneva a circoli elitari. Tuttavia, nei secoli passati, le Accademie di tutta Europa furono in grado di raccogliere gli ingegni migliori, furono le sedi privilegiate degli enciclopedisti e delle avanguardie culturali, svolsero un ruolo prezioso al servizio del sapere e della civilizzazione. Esse riuscirono anche a dotarsi di strumenti culturali altamente innovativi. Infatti, esse seppero inventarsi la prima rete internazionale per la circolazione delle idee e delle nuove conoscenze, scambiandosi i rendiconti dei loro prodotti culturali.

Ancora oggi, l'Accademia Gioenia pubblica i suoi Atti ed il Bollettino, riportando i contributi originali dei Soci, le conferenze tenute, i convegni, i dibattiti.

Questi volumi vengono poi scambiati con le altre Accademie di tutto il mondo, attraverso una fittissima rete di scambi collaudata dal tempo, e messa in atto molto prima che apparissero le moderne riviste specialistiche a diffusione planetaria. Ancora oggi l'Accademia Gioenia distribuisce il nostro secolare Bollettino a centinaia di Accademie sparse per l'Europa e nel mondo, e riceve in cambio i loro rendiconti. Questo prezioso materiale è raccolto nella nostra Biblioteca. Oggi l'Accademia Gioenia si distingue per qualità e tradizione. Con i suoi oltre 100 soci odierni, che annoverano alcuni fra i più prestigiosi professori dell'Ateneo, con la sua continuità temporale, essa costituisce un prezioso centro di studio e di dibattito interdisciplinare. E' questo patrimonio che noi qui intendiamo rivendicare, un patrimonio che costituisce una memoria storica, scientifica e culturale.

La "missione" dell'Accademia Gioenia, è quella di essere sede di elaborazione delle

conoscenze scientifiche sia a livello disciplinare che interdisciplinare, di costituire una “nicchia culturale” nella Università e nella Società, un incubatore multidisciplinare dove vengono coltivati ed elaborati i temi scientifici di fondo. Infatti, lo scenario scientifico moderno vede gli studiosi impegnati in settori specialistici, mentre sempre più spesso è necessario approfondire la discussione scientifica tramite un collegio di esperti appartenenti a parecchi settori, quali sono quelli coperti dalle competenze dei nostri soci e dai colleghi dell’Ateneo, riuniti nelle attività dell’Accademia Gioenia.

Vorrei qui tornare a sottolineare l’aspetto interdisciplinare della nostra attività, ed insistere sul fatto che l’Accademia Gioenia delle Scienze è un vettore tra i più idonei per dibattere i problemi scientifici essenziali che riguardano lo spazio/tempo in cui viviamo. Nel recente passato, nel nostro paese si è dato spazio a tendenze limitative nel campo della ricerca scientifica, la quale doveva cedere il passo allo sviluppo di processi produttivi.

Possiamo chiamare questa posizione: “sviluppo senza ricerca”. Questa è stata la posizione perdente che è prevalsa negli ultimi decenni in Italia, nella errata convinzione che esistessero scorciatoie allo sviluppo tecnologico ed economico. Abbiamo invece il dovere di affermare che non c’è sviluppo economico e sociale possibile senza una robusta ricerca scientifica, e l’Accademia Gioenia è uno dei luoghi privilegiati per affermare questa verità.

La presenza del Magnifico Rettore, prof. Antonino Recca, nostro illustre consocio dell’Accademia, mi offre l’opportunità per tornare a ricordare che a questa continuità di vita dell’Accademia Gioenia ha fortemente contribuito lo stretto legame con l’Università.

Oggi, nella delicata fase di rinnovamento che l’Università attraversa, l’Accademia può espletare un ruolo integrativo all’interno della stessa, promuovendo attività interdisciplinari, formative, divulgative e di servizio al territorio.

L’Accademia Gioenia, che ha dovuto lasciare la Sede di Palazzo delle Scienze, vive oggi momenti difficili a causa della sede provvisoria, e perché sua la biblioteca secolare e prestigiosa, non è fruibile per gli studiosi. Con l’auspicio che questa situazione possa essere risolta in tempi brevi, passo la parola al Magnifico Rettore, non senza averlo prima ringraziato.

Lo ringraziamo per la gentile concessione di quest’aula, per la promessa di potenziare il contributo finanziario dell’Università, per aver confermato l’impegno di ospitare la Biblioteca dell’Accademia in locali idonei, e per aver disposto che i locali di rappresentanza dell’Accademia siano collocati in seno al ristrutturando Palazzo Gioeni, di cui l’Accademia porta con orgoglio il nome

ATTIVITA' 2007

La nostra tradizione vuole ora che io riassuma brevemente i fatti salienti che hanno segnato la vita dell’Accademia nel 2007 e che presenti le linee del programma predisposto per l’anno in corso. Prima di procedere oltre è doveroso che io ricordi che l’attività dell’Accademia è stata sostenuta dal contributo finanziario dell’Assessorato Regionale ai BB. CC. AA. e Pubblica Istruzione, dell’Università degli Studi di Catania, della Provincia Regionale di Catania e della Fondazione Grimaldi.

L’inaugurazione dell’anno sociale ha avuto luogo in questa Aula Magna, il 16 febbraio 2007, con la lettura magistrale del consocio prof. Guido Li Volsi. Nel corso della seduta sono stati presentati i nuovi Soci e sono state consegnate loro le pergamene. In quella sede sono stati inoltre conferiti i premi di studio per giovani studiosi.

Nel corso dell’anno è stato eletto il nuovo Consiglio di Presidenza per il triennio 2008 2010:

prof. Giorgio Montaudo (presidente); prof. Angelo Messina (Sci. Appl.) (vicepresidente); prof. Guido Li Volsi (segretario); prof. Renato Cristofolini (consigliere); prof.ssa Stefania Stefani

(consigliere); prof. Mario Alberghina (consigliere); prof.ssa Emilia Poli (consigliere).

Nel corso dell'anno sono state svolte tre Conferenze Pubbliche promosse, d'intesa con l'Università (Prorettore prof. Pioletti), nel quadro delle manifestazioni indette per celebrare il cinquantenario dei Trattati di Roma per la nascita della Comunità Europea.

27 aprile 2007 "Profili giuridici del rischio da incertezza scientifica e tecnologica", Prof. Ignazio Marino, Università di Catania

4 maggio 2007 "Lo stato della vegetazione e la spettro-radiometria da satellite: evoluzione e prospettive", prof. Massimo Menenti, Université Louis Pasteur, Strasburgo.

11 maggio 2007 "I grandi trasferimenti d'acqua come misura di mitigazione della scarsità idrica: analisi di fattibilità e valutazione etica", prof. Giuseppe Rossi, Università di Catania

Tra le attività caratterizzanti la vita dell'Accademia, è da ricordare la Seduta pubblica del 23 novembre riservata alla presentazione di comunicazioni originali da parte dei Soci o di qualificati studiosi dagli stessi presentati. E' inoltre stato promosso un ciclo di Sedute pubbliche inteso ad attivare soprattutto la partecipazione di giovani collaboratori dei soci dell'Accademia. Abbiamo intitolato l'iniziativa: "Scienza giovane a Catania: un contributo dell'Accademia e dell'Università alla promozione della ricerca".

L'iniziativa è stata coronata da successo, avendo raccolto ben 22 comunicazioni la cui presentazione ha avuto luogo nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed è stata articolata in 3 sedute: (12 maggio, 18 maggio, 25 maggio, 2007).

La presentazione di ciascuna comunicazione è stata preceduta da un'ampia introduzione da parte del socio presentatore. Alla fine di ciascuna comunicazione è seguita un'ampia discussione. Con "Scienza giovan" si è voluto indicare la necessità di affrontare tematiche di frontiera, metodologie innovative, promuovere la collaborazione interdisciplinare. Un progetto conforme alla "missione" dell'Accademia, come luogo d'incontro e di interazione tra competenze ed esperienze differenti. Un'iniziativa qualificante della vita dell'Accademia, nel segno dell'obiettivo fondante del sodalizio, è rappresentata dalla attivazione dei premi di studio a favore di giovani studiosi che con le loro ricerche abbiano contribuito al progresso delle Scienze ed alla diffusione della cultura scientifica.

Il Consiglio di Presidenza ha bandito due categorie di premi per ciascuna delle tematiche.

Una, dell'importo di Euro 600, a favore di laureati dei corsi di laurea magistrale; l'altra, dell'importo di Euro 800, a favore di dottori di ricerca.

Per l'istituzione dei premi l'Accademia si è avvalsa dei contributi dispensati dall'Università degli Studi di Catania, dall'Assessorato ai BB. CC. AA. e Pubblica Istruzione della Regione Siciliana e dalla Provincia Regionale di Catania. Sono pervenute complessivamente 33 domande per i temi a concorso. Le Commissioni designate dal Consiglio di Presidenza hanno attribuito i premi come risulta dalla tabella seguente.

Vincitori dei premi di studio banditi per l'anno 2007:

Dottori di Ricerca

BASI MOLECOLARI DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

Rossana Santangelo

BIOLOGIA ED ECOLOGIA VEGETALE

Nella Visalli

CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLA NANOSCENZA E/O DELLE NANOTECNOLOGIE

Simona Boninelli – Carmelo Sgarlata (ex-aequo)

INDAGINI PETROLOGICHE SUI TERRENI DELLA SICILIA SETTENTRIONALE E DELLA CALABRIA

Gaetano Ortolano

INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI

Francesca Conti

NEUROFISIOLOGIA DEL CONTROLLO MOTORIO

Massimo Barresi

Laureati

BASI MOLECOLARI DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

Antonio Berretta

BIOLOGIA ED ECOLOGIA VEGETALE

Alessia Zimbone

CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLA NANOSCIENZA E/O DELLE NANOTECNOLOGIE

Roberto Lo Savio

CORRELAZIONI TRA VIRULENZA E RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI

Vanessa Demelio

FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA

Marco Filippo Galluccio

INDAGINI PETROLOGICHE SUI TERRENI DELLA SICILIA SETTENTRIONALE E DELLA CALABRIA

Giovanni Barbera

INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI

Federica Di Grazia

L'attività 2007 testé descritta, è dovuta al Past President prof. Salvatore Foti che qui intendo ringraziare a nome di tutti i soci dell'Accademia Gioenia, facendogli omaggio di una medaglia commemorativa del suo periodo di presidenza.

Mi è ora gradito comunicare che l'Accademia realizza una ulteriore significativa crescita con l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio alla delibera adottata nell'adunanza del 18 dicembre 2007:

- Prof. Bernardini Renato
- Prof. Condorelli Daniele
- Prof. Cosentino Salvatore

- Prof. Crimi Nunzio
- Prof. Fortuna Luigi
- Prof. Petralia Alfredo
- Prof. Priolo Francesco
- Prof. Russo Giovanni
- Prof. Raimondo Francesco
- Prof. Rozelot Jean-Pierre

Nel rivolgere ai nuovi soci il più caloroso benvenuto dell'Accademia, auspico vivamente ch'essi vogliano proficuamente contribuire alle attività del sodalizio. L'alta qualificazione dei soci ammessi, il contributo già offerto alle attività dell'Accademia da molti di loro, costituiscono comunque un'attestazione dell'arricchimento perseguito dall'Accademia con la loro acquisizione.

ATTIVITA' 2008

Infine, per quanto concerne le attività programmate per l'anno 2008, siamo impegnati ad elaborare alcune manifestazioni culturali su temi di largo interesse, che portino l'Accademia ad interagire efficacemente col Territorio. sono previsti:

- la pubblicazione di un volume degli Atti e del Bollettino dell'Accademia Gioenia, apprezzato strumento di documentazione della vita dell'Accademia e tradizionale periodico di comunicazione e di garanzia della continuità di vita della Istituzione;
- la convocazione di almeno tre sedute pubbliche, in osservanza del Regolamento dell'Accademia, per la presentazione di comunicazioni originali dei soci o di studiosi dagli stessi presentati, e la documentazione dell'attività scientifica in itinere sviluppata dagli accademici;
- un programma di conferenze per una dinamica dell'attività dell'Accademia intesa a promuovere la diffusione della cultura scientifica sulla base di informazioni scientificamente corrette e con il proposito di favorire l'incontro tra l'Accademia e le Istituzioni interessate al progresso, della cultura scientifica;
- tra quelle già predisposte, mi fa piacere menzionare le Conferenze che saranno presentate pubblicamente dai nuovi soci nel corso dell'AA 2008, e che serviranno anche per divulgare e mettere a fuoco le attività scientifiche dei nuovi soci. Ciascuno dei soci è un esperto a livello internazionale nel suo settore. Pertanto, le competenze dei soci nei vari settori scientifici possono essere sfruttate per impostare autorevoli discussioni su argomenti scientifici di attualità e/o interesse, che possono poi formare oggetto di convegni e manifestazioni pubbliche;
- nel corso dell'anno è previsto anche il bando per il premio scientifico destinato a studiosi di Fisica delle Università siciliane che con le loro ricerche abbiano offerto contributi sostanziali al progresso del settore, come richiesto dallo Statuto della Fondazione Grimaldi, la quale, com'è noto, versa ogni anno all'Accademia un significativo contributo, di cui la metà deve essere accantonata al fine di bandire il suddetto premio ogni cinque anni.

Il programma prevede anche di intraprendere un'attività interaccademia, allacciando i rapporti con le altre Accademie presenti in Sicilia, segnatamente con l'Accademia Zelantea e l'Accademia Peloritana, ma anche con le altre voci culturali del nostro Territorio.

Si prevede di implementare l'informatizzazione delle attività dell'Accademia per

renderle fruibili su scala internazionale. Già esiste in rete il Sito Web dell'Accademia Gioenia, che raccoglie notizie sulla storia dell'Accademia, sul suo Statuto, sui soci e sulle loro attività e pubblicazioni. Questo sito verrà ampliato con l'introduzione di nuove sezioni: gli articoli scientifici presentati dai soci nel corso dell'anno saranno messi in rete tramite la creazione di un "Bollettino on line", che precederà la normale versione cartacea. Le tracce del programma oggi presentato saranno ovviamente implementate, approfondite, modificate, facendo tesoro del contributo di tutti i soci, nel rispetto dell'impegno di mantenere inalterata la continuità di vita della nostra Istituzione.

Il programma della seduta si conclude ora con la Lettura magistrale per l'inaugurazione dell'AA 2008 che sarà tenuta dal consocio prof. Rosario Giustolisi sul tema:

"La ricerca traslazionale biomedica alle soglie del Duemila"